



Segreteria del Presidente
ARRIVO 12 Giugno 2014
Prot: 2014/0000898/PRESC



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Gianpiero Marroni
Presidente del consiglio comunale di Rieti

MESSAGGIO

In questa giornata dedicata alla liberazione di Rieti dal nazifascismo, invio il saluto e l'adesione della Camera dei deputati e mio personale a questo importante momento di rievocazione.

Celebrare la liberazione non è compiere un rito, per quanto solenne e commovente, o rievocare un passato lontano e distante dai problemi di oggi. E' rendere omaggio ai nostri concittadini che si batterono per la libertà ed allo stesso tempo riflettere sui valori ed i principi che fondano la nostra Repubblica, quelli dei diritti individuali e collettivi, del ripudio della guerra e della ricerca della pace tra i popoli, quelli della tutela delle minoranze e del rispetto della diversità.

Tali valori e principi si svilupparono proprio dalla lotta contro il nazifascismo, che unì insieme tanti cittadini, di diverso orientamento politico ma partecipi di un grande moto popolare che nasceva dal rifiuto della dittatura. E' questo un elemento che emerge con particolare evidenza proprio nella vicenda di Rieti e della sua provincia, che videro un'intensa attività partigiana, capace di contrastare sul piano militare le truppe tedesche, e che furono teatro di gravissime atrocità, dalla strage di Monte San Giovanni, agli eccidi di Leonessa, alla strage delle Fosse reatine, alle distruzioni inflitte alla città nel momento della fuga degli occupanti.

E' oggi più che mai necessario che la memoria di questi eventi e di tutti coloro che con il loro sacrificio hanno contribuito a costruire un Paese libero e democratico sia oggetto di riflessione per far comprendere ed apprezzare, soprattutto ai giovani, il valore della democrazia e contrastare una perdita di



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

consapevolezza della nostra storia recente che, in Italia come in altri Paesi europei, favorisce il riaffiorare di forme di odio ed intolleranza.

Vi ringrazio pertanto del vostro impegno ed auguro un pieno successo a tutte le iniziative avviate per celebrare la liberazione.

Laura BOLDRINI

A handwritten signature in black ink, reading "Laura Boldrini". The signature is fluid and cursive, with the first name "Laura" written in a larger, more prominent script than the surname "Boldrini".